

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.”(Salmo 90)*

## **Riscoperta della fede**

Appare ormai evidente qual è la sfida dell'oggi per l'Ac. In una società secolarizzata e tendente ad abbattere i valori primordiali su cui si fonda la vita dell'uomo, la Chiesa e quindi l'Ac sente il bisogno di promuovere il vangelo per poi annunciarlo alla gente comune. Occorre far riscoprire la bellezza dell'essere cristiani oggi nelle strade, per santificare il domani. Spesso siamo come Chiesa troppo preoccupati delle cerimonie e dei momenti di formazione ad intra e poco estroversi.

Certo è difficile, le sfide sono tante e si è talvolta poco preparati; ma bisogna, se si vuole attuare il primo annuncio, realizzare una "pastorale del sagrato" per avvicinare e incontrare la gente. A tal riguardo è fondamentale il ruolo degli adulti Ac e l'incontro coi genitori dei ragazzi ACR e dei giovani.

Saper attuare la dinamica del laboratorio del primo annuncio che parte dal livello antropologico per arrivare a rimettere al centro dell'esistenza cristiana le Sacre Scritture. Il tutto secondo la logica di un cammino di riscoperta della fede.

### Discussione di gruppo

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa
- delineare una strategia per realizzare un possibile cammino di "Riscoperta della fede"

Appunti: .....

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.” (Salmo 90)*

### **Il bene comune e la questione antropologico-culturale (le varie declinazioni del rapporto libertà-responsabilità)**

Alcuni temi di grande attualità, come ad esempio quello della famiglia, trovano infatti la loro collocazione più significativa proprio nell'orizzonte della riflessione sul bene comune e di quella antropologico-culturale. Come si è più volte sottolineato, e come ha ricordato lo stesso Convegno ecclesiale, la questione antropologica assume oggi una centralità decisiva, e non deve essere vista in senso astratto o teorico, ma attiene proprio al bene comune. La Famiglia è il bene comune di primaria importanza.

#### Discussione di gruppo

In relazione al BENE COMUNE, quali argomenti e prospettiva la nostra associazione pone al centro della riflessione e dell'impegno?

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa
- delineare una strategia per realizzare la promozione del bene comune all'interno dei nostri cammini associativi.

Appunti: .....

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.”(Salmo 90)*

## **Spiritualità LAICALE**

L'elemento laicale assume un ruolo fondamentale nella valorizzazione della dimensione popolare. Il "genio cristiano del laico", di cui si è parlato al Convegno di Verona, costituisce in questo senso una grande opportunità, che però spesso non si esprime appieno a causa di una testimonianza irrilevante, o di una scarsa riflessione, o delle modalità con cui si manifesta. In questo senso, occorre anche un impegno sempre più maturo per una più chiara scelta di fede e per un'etica più condivisa. Il fatto che la realtà italiana sia per lo più composta di battezzati, infatti, non solo non trova corrispondenza in un'autentica vita di fede, ma spesso stride con l'affermarsi di scelte contrarie al Vangelo. Tutto ciò, come si vede, è strettamente legato al tema del bene comune: il sociale e l'ecclesiale non sono campi separati, ma continuamente in dialogo, quasi in simbiosi.

Essere Laici di Ac significa avere una chiara identità associativa che si fonda su cinque atteggiamenti: passione, partecipazione, condivisione, collaborazione e responsabilità. Da qui scaturisce la popolarità dell'associazione nel territorio: rendere protagonisti gli aderenti della vita della chiesa, della associazione e del paese e inoltre, il saper prendersi cura di "chi sta fuori".

### Discussione di gruppo

Zoommiamo e rimettiamo a fuoco la nostra identità e la nostra "Spiritualità LAICALE"

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa
- delineare una REGOLA di VITA per come vivere la nostra "Spiritualità LAICALE"

Appunti: .....

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.”(Salmo 90)*

## **Il ruolo EDUCATIVO oggi**

Nella formazione cristiana e associativa assume grande rilievo il ruolo educativo che hanno giovani e adulti di Ac. Ancor più, quando nella società e nell'attuale contesto storico in cui siamo chiamati a vivere, si verificano fenomeni di violenza e degrado culturale e sociale. La presenza delle "diverse agenzie educative" – scuole, parrocchie, associazioni, circoli..... - non dà per scontato che l'educazione ai valori della persona siano in sintonia e simbiosi con l'ideale cristiano.

Ecco, allora, che il ruolo educativo della famiglia e dell'AC nella chiesa e nel mondo assume un ruolo fondamentale per l'annuncio del vangelo.

Proviamo a riflettere come gli educatori giovani e adulti, vivono il loro servizio ecclesiale-associativo a favore della persona.

Le scuole e laboratori diocesani per la formazione permanente favoriscono la vocazione al servizio educativo?

Come le famiglie vivono l'educazione dei figli?

### Discussione di gruppo

Zoommiamo e rimettiamo a fuoco la nostra realtà locale e individuiamo le emergenze educative.

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa

Appunti: .....

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.”(Salmo 90)*

### **Le FRAGILITA' umane**

L'uomo è per sua natura un essere intelligente, con sentimenti, passioni e desideri, idee e progetti....; ma è anche fragile innanzi a determinate situazioni particolari di vita. Esistono dei momenti gioiosi e di sofferenza, legati alla vita personale e al mondo che lo circonda. Tali momenti, influenzano la vita dell'uomo facendone emergere nel suo intimo delle fragilità. Pensiamo alle fragilità familiari legate ad una separazione, alla perdita di un posto di lavoro, alle fragilità legate alla solitudine delle persone, alla sofferenza...e tante altre. Come AC, possiamo e dobbiamo essere vicine a queste situazioni, accompagnare le persone attraverso la realizzazione di progetti e strumenti, se si vuole essere testimoni credibili in un mondo che cambia e concretizzare la missionarietà cristiana.

### Discussione di gruppo

Zoommiamo e rimettiamo a fuoco la nostra realtà locale e individuiamo le fragilità presenti.

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa
- Esistono dei progetti di missionarietà a tal riguardo, come li possiamo sostenere?

Appunti: .....

*“Insegnaci Signore a contare i nostri giorni  
e giungeremo alla Sapienza del tuo cuore.”(Salmo 90)*

## **I CARATTERI fondamentali dell'AC:**

FORMAZIONE E DISCERNIMENTO - TERRITORIALITA' E MISSIONARIETA'  
UNITARIETA' E DIOCESANITA'

Sono le “buone prassi ecclesiali e sociali” che trovano concretezza soprattutto nella dimensione territoriale e quotidiana della diocesanità che possono rappresentare un argine ai particolarismi e allo scarso senso morale che attraversa la vita non solo della società, ma anche della comunità cristiana, e danno un chiaro segnale di speranza, concorrendo a costruire il bene comune concreto. Una prospettiva che ha trovato risonanza al Convegno di Verona, che ha sottolineato con rinnovata convinzione il carattere generativo delle buone prassi. Per l'Ac, che ha scelto di vivere un rapporto privilegiato con la Chiesa locale, e quindi con le persone che la compongono: ragazzi, giovani e adulti e con la comunità, si tratta di una prospettiva carica di futuro, che chiede un rinnovato impegno sia sociale, per la costruzione del bene comune concreto, sia pastorale, per la realizzazione di una nuova pastorale integrale e integrata. Un compito da vivere in comunione con le altre aggregazioni ecclesiali e con la specificità del nostro contributo. Scegliere il territorio e la Chiesa locale non significa, peraltro, dimenticare che essi sono inseriti in un orizzonte più ampio, in una relazione di interdipendenza virtuosa ma anche problematica con altre realtà, altre dimensioni, altri luoghi. Non si può pensare il locale senza pensare il globale, guardare al Nord senza guardare al Sud e.... andare anche oltre i confini del nostro paese!

### Discussione di gruppo

Delineare i caratteri fondamentali –su elencati- della nostra associazione

- breve confronto di gruppo
- punti forza della nostra realtà associativa

Appunti: .....